

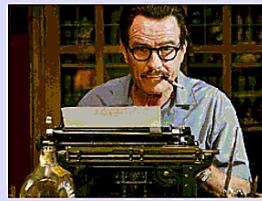
VIVILA REGIONE

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it



PROTAGONISTA DI UNO SPETTACOLO-CONCERTO Milena Vukotic in scena al Teatro Mercadante

È una delle signore del teatro italiano, e anche volto noto del cinema. L'attrice Milena Vukotic sarà la voce recitante dello spettacolo-concerto "Babare e altre fiabe in musica" che si svolgerà ad Altamura oggi, alle 20.30 (portata ore 20), nel Teatro Mercadante. La Vukotic nella sua esibizione sarà accompagnata al pianoforte da Angela Annesse per questo che è uno un percorso tra fiaba e musica che corre lungo l'intero arco del Novecento. [effe]



APPUNTAMENTO CON LA RASSEGNA DI FILM D'ESSAI Cinergia presenta «L'ultima parola»

La rassegna di cinema d'essai che Cinergia propone a Matera presenta oggi la pellicola "L'ultima parola". La vera storia di Dalton Trumbo" del regista Jay Roach. È la vicenda umana e non solo di Trumbo, che negli anni '40 è stato uno tra gli sceneggiatori più pagati al mondo. Subirà gli effetti del "maccartismo" con tutto ciò che negli Usa di quegli anni ha significato. Proiezioni al cinema Comunale alle 17.15, 19.30 e 21.45. Biglietto 4 euro. [effe]

BIENNALE DELLE MEMORIE



LOGO La manifestazione di Matera

Dante «InCanta» per tre giorni Martina Franca

La suggestione dei luoghi di Matera è quanto mai simile a quelli immaginati e descritti da Dante Alighieri nella "Commedia". Ma anche la vicenda storica e sociale della città porta in sé la risalita dall'Inferno di "vergogna nazionale", al Paradiso della nomina a Capitale Europea della Cultura per il 2019. Un esempio di riscatto di un meridione che avviene attraverso la cultura, le arti, l'orgoglio di appartenenza alla propria storia e alla propria bellezza. E a Martina Franca, una delle meraviglie della Valle d'Itria,

da oggi "Matera InCanta Dante" nel corso della "Biennale delle Memorie". I luoghi e i tempi delle tre cantiche saranno oggi, l'Inferno, nella Chiesa del Carmine, alle 19.15; domani il Purgatorio, nella Basilica di San Martino (ore 19); venerdì il Paradiso nell'ex-Convento delle Agostiniane - Villaggio di Sant'Agostino (ore 18).

L'iniziativa è nata in collaborazione tra il Comune di Martina Franca con il Comitato promotore Unesco Matera, la Società Italiana Dante Alighieri e il Comitato di Matera della Sda ideatori e realizzatori di "Matera InCanta Dante" (e saranno presenti alcuni cantori da Matera nonché le statue di cartapesta di Dante e Beatrice realizzate nella città dei Sassi per l'occasione).

GEZZIAMOCI SONO STATI PROTAGONISTI DELLA SERATA «AGGRAPPATI AL SOGNO»

Quel «mistero» del tango svelato tra parole e note

Nel «racconto» di Buffa e De Aloe

di SERAFINO PATERNOSTER

Cosa ha a che fare Gianangelo Braschi, ovvero Papa Pio VI con il tango? E Manuel Belgrano, il rivoluzionario e creatore della bandiera argentina, con Carlos Gardel? In realtà fu proprio in questo contesto storico che nacque il primo germe del tango. A Matera lo ha spiegato benissimo e in un modo assai coinvolgente, Federico Buffa, giornalista sportivo di Sky, studioso e appassionato anche di cultura argentina, accompagnato dalla armonica e dalla fisarmonica di Max De Aloe, fra i più apprezzati interpreti di questi strumenti.

Nel corso della serata Buffa ha guidato il numeroso pubblico dell'auditorium di piazza del Sedile dentro l'affascinante mondo espressivo argentino sottolineando i legami con la cultura italiana e, in particolare, meridionale. «Nell'Ottocento in Argentina ci sono soprattutto italiani che parlano spagnolo che se la tirano come gli inglesi e che sognano di essere francesi».

È non è un caso che questo spettacolo, proposto in anteprima assoluta su iniziativa dell'Onyx Jazz Club, abbia come titolo "Aggrappati al sogno", un po' come una esortazione, un po' come la condizione reale di tanti giovani che vogliono restare appesi a un desiderio, a una aspirazione. E profonda motivazione che nel 2011 spinse l'Unesco a

designare il 30 aprile come la Giornata internazionale di Jazz. Una ricorrenza celebrata in tutto il mondo e, nel Sud Italia, a Matera. E così mentre il presidente degli Usa Obama alla Casa Bianca ascoltava i più



grandi musicisti di jazz, a Matera si scopri il mondo del tango che, fin dalle origini, ha sempre incrociato la cultura afroamericana.

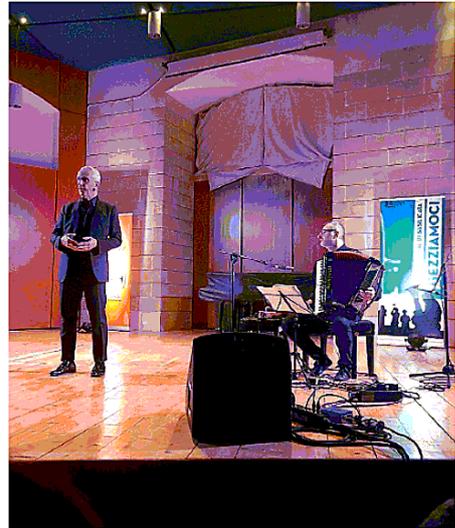
«La stessa parola tango - ha ricordato nella sua narrazione il giornalista di Sky - probabilmente deriva dal nome di una divinità africana».

Buffa si è quindi soffermato sulle due principali migrazioni degli italiani verso l'Argentina, nella metà dell'Ottocento e poi agli inizi del Novecento, e su come si divisero Buenos Aires i siciliani, nel quar-

tiere Palermo, e i liguri, nel quartiere Genova (La Boca).

E c'era una lingua che parlava il tango, il "Lunfardo" che univa in modo curioso il castigliano rioplatense con gli slang del Vecchio Continente. La forma lessicale del lunfa consiste nel rovesciamento dell'ordine delle sillabe di un'unica parola, chiamata *vesre*, esattamente l'inverso di *revés*, che significa "contrario": Tango diventa Gotán, Amigo Gomia, Cabeza Zabeca, e così via.

Al centro della storia questo ballo



PUBBLICO COINVOLTO Carlos Gardel tra i "padri" del tango. In alto, un momento della performance con Federico Buffa e Max De Aloe sul palco dell'Auditorium

"in cui non ci si guarda, ma ci si tocca, con i tagli e le frequenti pause del movimento corporeo, con gli otto passi base e la durata di tre, lunghissimi, infiniti minuti" e uno dei principali autori del tango cantato, vale a dire Carlos Gardel.

E la seconda metà di questo spettacolo il duo lo ha dedicato proprio a questo straordinario musicista, una leggenda della cultura sudamericana tanto che resta ancora incerto il luogo di nascita. Buffa ha ricordato questa figura sotto l'aspetto umano e musicale, soffermandosi sulla sua poesia, ma anche sugli incontri con altri artisti come Astor Piazzolla e Frank Sinatra. «Gardel in Argentina - ha detto il giornalista - è ancora oggi un aggettivo».

Belle e ben interpretate da Max De Aloe le musiche di Gardel e di Piazzolla. Uno spettacolo intenso, un racconto coinvolgente a cui forse andrebbero aggiunti inserti multimediali per rendere ancora più affascinante questo magico sogno argentino.

Dopo lunghi applausi bis dedicato a due grandi calciatori argentini: Diego Milito e Javier Zanetti.

ALLESTIMENTI ULTIMO GIORNO PER AMMIRARE LA RETROSPETTIVA A MATERA

Gli alberi del mondo nella pittura dell'artista Giovanni Carpentieri

“V”erticale, una visione simbolica dell'albero del mondo" è il significativo titolo della retrospettiva di opere pittoriche di Giovanni Carpentieri. L'idea dell'albero come simbolo di congiunzione degli opposti, della terra con il cielo in un continuo susseguirsi di cicli è antica ed universale. E le opere di Carpentieri sono un significativo quanto suggestivo modo di interpretarne il concetto. Lavori pittorici di indubbio carattere che potranno essere ammirati per l'ultimo giorno negli ambienti dello Studio Arti Visive, in via delle Beccherie, dalle 19.30 alle 21.

È una occasione da non perdere per scoprire alberi della vita, "alberi del mondo" visti come ascesa dalla materia allo spirito, da una condizione primitiva ad una più elevata.

La ricerca di Carpentieri vuole accostarsi all'idea dell'albero del mondo con una tecnica che combina le vecchie con le nuove tecnologie, realizzata con colori acrilici su una base digitale.

La verticalità è essenziale nella simbologia dell'albero. La verticalità è vita e qui viene rappresentata da un asse che collega il basso con l'alto, un asse interiore che, avente la base sulla terra, si evolve verso il cielo. Il colore è energia vitale, quella che per-

VISIONI IN VERTICALE
Una delle opere di Giovanni Carpentieri, pittore, grafico e video artista



mea tutto l'universo. È energia positiva, dinamica. Quella stessa che viene evidenziata dalle foglie, i frutti e gli uccelli colorati presenti nelle immagini medievali e rinascimentali che ci mostrano la natura. Anche la forma geometrica è energia positiva. Nella

sua essenzialità racchiude l'ordine e la razionalità. Fanno parte di una geometria simbolica e universale le strisce parallele che servono da linee di congiunzione tra la morte e la vita e viceversa, in un'idea di rigenerazione che trascende lo spazio e il tempo.

RICONOSCIMENTI DOMANI LA CERIMONIA

Il Premio Ambiente è alla sesta edizione

Giunge alla sesta edizione il Premio Ambiente 2016 istituito dall'Ente Parco ed è dedicato a coloro i quali si sono distinti nelle attività di salvaguardia, valorizzazione dei beni culturali e degli elementi naturalistici. La cerimonia si svolgerà domani a Montescaglioso, con inizio alle 19, nella cornice dell'Abbazia di San Michele Arcangelo. Il ricevere sarà conferito a Domenico Simmarano, un pioniere dello sviluppo locale dell'agricoltura biologica nell'ottica della promozione dei prodotti della nostra terra e della sana alimentazione con un processo che favorisce il più possibile la salute e il benessere dell'uomo, di ogni organismo vivente e dell'intero ecosistema ambientale. Dopo la cerimonia di consegna del premio, la serata proseguirà con lo spettacolo "Terra e () Amore" di e con il mezzosoprano Gianna Racamato e Camillo Maffia alla fisarmonica. Le coreografie sono di Palma Domenichello. In scena, Federica Lepore, Antonella Lamagna e Maria Paradiso.